

Abstract

«Stanotte non ho chiuso occhio, sono senza un lavoro e sotto choc». Andrea Pezzarossa ricorda con concitazione quello che è accaduto martedì all'inizio di quella che doveva essere una normale giornata di lavoro. Stando al suo racconto, la reazione del titolare dell'azienda sarebbe stata provocata da uno scherzo telefonico non gradito. «Ha terrorizzato tutti i dipendenti per sapere chi era il responsabile - racconta - e quando gli hanno fatto il mio nome è venuto a prendermi. Mi ha rinchiuso in uno sgabuzzino e ha cominciato a insultarmi, poi mi ha messo le mani al collo e ha cominciato a colpirmi con pugni, calci e schiaffi. Adesso sono pieno di ematomi e non vedo bene da un occhio. Ci vorrà tempo perché dimentichi questa storia».